

Tariffari Professionali di Architetti e Ingegneri in Francia – Giugno 2025

1) Fonti Ufficiali sui Barèmes d'Onorario

In Francia, a seguito dell'abolizione dei tariffari obbligatori negli anni '80-'90, **non** esistono più **tariffe minime vincolanti** per gli onorari di architetti e ingegneri liberi professionisti. Nel **settore privato**, dal decreto del 1° dicembre 1986 sulla libertà dei prezzi, la pubblicazione di *barème* è vietata e gli onorari sono **liberamente negoziati** tra le parti. Anche nel **settore pubblico**, l'art. 9 della legge n.85-704 (loi MOP) – ora art. L2432-1 del Codice degli Appalti Pubblici – stabilisce che dal 1° giugno 1994 la remunerazione della **maîtrise d'oeuvre** (progettazione e direzione lavori) è liberamente discussa fra le parti, ponendo fine al sistema di prezzi amministrati derivante dallo "*barème de 73*" (tariffa ministeriale del 1973) abolito nel 1993. Pertanto, oggi qualsiasi "**tariffario**" ha **valore solo indicativo e non normativo**.

Le principali **fonti riconosciute** per orientare i compensi attuali sono guide e riferimenti **non vincolanti** pubblicati da enti ufficiali:

- **MIQCP (Mission Interministérielle pour la Qualité des Constructions Publiques)**
– Ha elaborato il "*Guide pour la négociation des rémunérations de maîtrise d'œuvre*" (146 pp.) aggiornato nel 2019. La MIQCP mette a disposizione **tabelle e simulatori aggiornati** (2023-2025) per il calcolo previsionale degli onorari, distinti per opere di **edilizia** e di **infrastrutture**. In particolare, due fogli di calcolo Excel (aggiornati all'indice costi **BT01/TP01 2025**) permettono di stimare gli onorari in base al costo dell'opera, al tipo di progetto e alla **complessità**.

Link alla guida:

https://www.miqcp.gouv.fr/images/accueil/Guide_Remun_MOe_Web.pdf

Link allo strumento di simulazione per la valutazione predittiva dei costi di gestione progetto:

https://www.miqcp.gouv.fr/index.php?Itemid=114&catid=31&id=125&lang=fr&option=com_content&view=article

- **Conseil National de l'Ordre des Architectes (CNOA)** – Pur non pubblicando più alcun listino (come detto, vietato dal 1986), l'Ordine raccomanda l'uso di contratti-tipo e richiama i criteri di legge: ampiezza dell'incarico, complessità e importo lavori. Per i lavori pubblici, il CNOA **rinvia al Guide MIQCP** per orientare la negoziazione degli onorari. Nel 2024 l'Ordine, insieme a **SYNTEC-Ingénierie** (ingegneria), UNTEC (economisti) e altre associazioni, ha anche predisposto **modelli di contratto** per incarichi pubblici di progettazione, con l'appoggio della MIQCP.
- **Associazioni di ingegneri** – In Francia non esiste un "Ordre" unitario degli ingegneri; le società di ingegneria fanno capo a SYNTEC-Ingénierie o CINOV. Tali organismi non pubblicano tariffe ufficiali, ma aderiscono anch'essi alle linee guida MIQCP nei contratti pubblici. Documenti di settore (ad es. **MIQCP, IDRRIM**) forniscono riferimenti per l'ingegneria delle infrastrutture. La MIQCP specifica che i valori indicativi per infrastrutture **corrispondono a opere stradali** tipo, e devono essere adattati per opere particolari (es. paesaggio)[miqcp.gouv.fr](https://www.miqcp.gouv.fr).
- **Ministeri competenti** – Il Ministero della Transizione Ecologica (già MEDDTL) ha co-edito con MIQCP le guide per la remunerazione della progettazione. Oltre a ciò, non risultano "barèmes" recenti emanati per legge; la normativa vigente (Codice appalti pubblici) si limita a ribadire i criteri generali e il principio di libera concorrenza.

2) Meccanismi di Calcolo degli Onorari e Fasce di Costo

Tutti i riferimenti attuali adottano un calcolo percentuale sull'importo dei lavori, modulato secondo grandezza e complessità dell'opera. In assenza di minimi legali, la prassi – anche nei contratti privati – è di esprimere il compenso del *maître d'oeuvre* (progettista incaricato) come **percentuale a forfait sul costo di costruzione**. Le guide MIQCP propongono a tal fine un "**tasso indicativo di riferimento**" decrescente all'aumentare del

costo dell'opera. Questo garantisce in teoria un equilibrio: importi maggiori comportano percentuali più basse, e viceversa, in modo da remunerare adeguatamente il professionista senza gravare eccessivamente sui costi del committente. Dunque, i valori guida MIQCP esprimono **percentuali sull'importo dei lavori** calcolate a partire da una curva di riferimento (tasso base) moltiplicata per un **coefficiente di complessità**.

Ambito delle percentuali

Le percentuali indicate in questo rapporto si riferiscono alla *maîtrise d'œuvre complète*, cioè alla **missione base MOP** (art. R2431-1 e -2 C. appalti): - **APS** (studio preliminare di fattibilità) – **APD** (progetto di definizione) – **PRO** (progetto esecutivo) – **ACT** (assistenza alla procedura di gara lavori) – **DET** (direzione lavori) – **AOR** (assistenza alle operazioni di collaudo)

Esclusioni tipiche – **OPC** (ordonnancement, pilotage, coordination) – **SPS** (coord. sicurezza) – **CT** (contrôle technique) - Prove di laboratorio, rilievi topografici, studi geologici, BIM di livello avanzato, ecc.

Esempi

Se il contratto **esclude DET e/o AOR**, l'onorario totale va ridotto mediamente del **30 ÷ 35 %** (fonte: Guida MIQCP, §8.4, p. 121-123). In caso di aggiunta dell'OPC si può applicare un **incremento forfetario dello 0,5 ÷ 1 %** dell'importo dei lavori

Come esempio, per progetti **edilizi** da <1 **milione €** la MIQCP suggerisce un onorario intorno al **12%** dell'importo lavori; per un progetto da **~10 M€** la percentuale scende attorno a **8,5%**. Le tabelle MIQCP (valori 2019) confermano questa progressione: **~11,7%** per opere da 1,4 M€; **~9,7%** per 5,6 M€; **~8,5%** oltre 25 M€. In ambito **infrastrutture** (ingegneria), i livelli sono leggermente inferiori: es. **~11,0%** per 1,5 M€, **9,0%** per 5,8 M€, fino a **~7,5%** per grandi opere >50 M€.

Oltre al **costo**, il secondo fattore chiave è la **complessità tecnica** e progettuale. La guida MIQCP introduce un *coefficiente di complexité* che **moltiplica** il tasso base. Ogni tipologia di opera ha una *plage* (gamma) di coefficienti suggeriti: ad esempio, per un edificio di **abitazioni collettive** il coefficiente varia indicativamente da **0,7 a 1,2** (da semplice a molto

complesso). Invece un progetto ospedaliero può richiedere coefficienti più elevati (fino a **1,8** per le massime complessità).

3) Tabella percentuali

Di seguito si riportano, per tre settori tipici, gli onorari **minimi, medi e massimi** risultanti (in percentuale sull'importo lavori) secondo tali criteri. Le **fasce di costo** considerate – <5 M€, 5–25 M€, >25 M – corrispondono indicativamente a piccole, medie e grandi opere in euro correnti (2023). I valori in tabella sono tratti dai riferimenti MIQCP (2019), applicando i coefficienti di complessità più bassi, medi (~1) e più alti suggeriti per ciascun tipo di intervento.

Settore / Opera	0-2 M€ (onorario %)	< 5 M€ (onorario %)	5–25 M€ (onorario %)
Opere stradali <i>(ingegneria civile, es. viabilità)</i>	6–7% (basso) ~10% (medio) 14% (alto)	5–6% (basso) ~9% (medio) 13% (alto)	4-5% (basso) ~8% (medio) 11% (alto)
Edifici scolastici <i>(edilizia pubblica)</i>	8–9% (basso) ~12% (medio) 16% (alto)	7–8% (basso) ~10% (medio) 14% (alto)	6–7% (basso) ~9% (medio) 12-13% (alto)
Edifici civili <i>(es. abitazioni, uffici)</i>	6–8% (basso) ~11% (medio) 13% (alto)	5–7% (basso) ~10% (medio) 12% (alto)	5% (basso) ~8-9% (medio) 10-11% (alto)

Fonte: calcoli autore su base fogli Excel MIQCP BT01/TP0 – gennaio 2025; coeff. complessità 0,7 (min), 1,0 (med), 1,3 (max). Valori puramente indicativi, da adattare caso per caso.

Legenda: valori **medi** corrispondono a complessità normale (*coeff.* ≈ 1.0); valori **bassi** assumono complessità minima per la categoria; valori **alti** assumono opere di complessità elevata nell'ambito considerato. Ad esempio, una piccola **scuola elementare** (opera semplice) potrà avere onorari ~7-8%, mentre un grande **liceo con laboratori** potrebbe raggiungere il 12-14%. Per **strade**, un tronco extraurbano standard può scendere su 5%, mentre una **viabilità urbana complessa** può salire intorno al 10% o più. In generale le **opere infrastrutturali** presentano compensi percentuali leggermente inferiori rispetto alle **opere edilizie** di pari importo, riflettendo la minor incidenza della progettazione architettonica e l'eventuale effetto di economie di scala nella progettazione di tratti ripetitivi. I valori sopra esposti, pur basati su fonti ufficiali, sono da intendersi **puramente indicativi** e possono variare sensibilmente caso per caso.

Come leggere la Tabella

- **Break-points 0–2 M€ e 2–5 M€:** Il gradiente percentuale è massimo sotto i 2 M€ (incidenza costi fissi). Tra 2 e 5 M€ la curva si appiattisce; oltre 5 M€ subentrano economie di scala più stabili.
- **Coefficiente di complessità:** Le percentuali riportate usano coeff. 0,7 / 1,0 / 1,3. Portando il coefficiente al limite superiore MIQCP (1,8) gli onorari aumentano fino a +80 % rispetto alla colonna "massimo".
- **Missione scissa:** Se il committente affida solo la progettazione (senza DET + AOR) si applica un fattore di 0,65–0,70 al valore di tabella; viceversa, aggiungendo l'OPC, si somma 0,5-1 %.

4) Nota Metodologica sui Tariffari e Dati

Utilizzati

Status giuridico dei tariffari: in Francia i tariffari professionali di architetti e ingegneri hanno oggi carattere **meramente indicativo**. Ogni tariffa obbligatoria o minima è **abolita** per legge dai primi anni '90, in ottemperanza ai principi di libera concorrenza. Il *barème* ministeriale del 1973 fu in vigore per decenni, ma la sua abrogazione (decreto 93-1268/1993)

ha sancito che dal 1994 le parti negoziano liberamente il compenso della **maîtrise d'œuvre**. Pertanto, i listini attuali – come le guide MIQCP – **non sono vincolanti** e non costituiscono base per rivendicazioni legali. Anzi, qualsiasi tentativo degli Ordini professionali di imporre di fatto tariffe comuni è perseguibile come pratica anticoncorrenziale. Ad esempio, il Consiglio dell'Ordine degli Architetti è stato sanzionato nel 2020 dall'Autorità Garante (*Autorité de la Concurrence*) per aver diffuso presso gli iscritti istruzioni a rispettare i *barème* MIQCP nei bandi pubblici, istituendo di fatto una “vigilanza” sui prezzi. Tali iniziative sono state dichiarate illecite: oggi gli onorari devono formarsi sul mercato, caso per caso.

“Mission de base”: La *mission de base* (art. L2431-2 e R2431-1) rappresenta l'insieme minimo di prestazioni che un ente pubblico deve affidare per garantire qualità, sicurezza e regolarità dell'opera. L'art. R2431-4 consente tuttavia al committente di scindere la missione in lotti funzionali (es. un appalto per APS-APD-PRO, un secondo per DET, un terzo per OPC). In tal caso:

- Ogni lotto fa riferimento a un allegato finanziario dedicato;
- Le percentuali vanno ricalcolate usando i pesi MIQCP (es. DET \approx 25 % dell'onorario completo, AOR \approx 10 %).

Aggiornamento e basi monetarie: i dati numerici citati provengono principalmente dal **Guide MIQCP 2019**. Questo documento riporta le curve percentuali originali (espresse nel 1994 in franchi) con conversione in **euro 2019**. La MIQCP aggiorna periodicamente le **scale per inflazione**, tramite indici nazionali dei costi di costruzione: ad esempio l'indice **BT01** (Bâtiment) e **TP01** (Travaux Publics). I fogli di calcolo 2025 citati includono tali adeguamenti, garantendo valori in **euro correnti**. Nel presente rapporto, le **asce di costo** (<5 M€, 5-25 M€, >25 M€) sono riferite a importi attuali senza deflazione ulteriore. Le percentuali di onorario, essendo rapporti, restano valide indipendentemente dalla valuta corrente. Si noti che per **importi molto piccoli** (<0,8 M€ circa) le tabelle MIQCP non forniscono percentuali standard, riconoscendo che sotto una certa soglia i costi fissi rendono poco significativa la proporzione (in tali casi si procede per compensi a vacanza o forfait specifici).

Settori e ipotesi adottate: la tabella comparativa per *strade, edifici scolastici, edifici civili* è stata ricavata interpretando le categorie MIQCP più affini:

- *Opere stradali* corrisponde al dominio **VRD – voirie et réseaux divers** (viabilità primaria/secondaria), tipico dell'ingegneria civile. Si è ipotizzato un coefficiente di complessità medio ~ 1 per una strada ordinaria extraurbana, con minimo $\sim 0,6$ (es. tracciato semplice, ripetitivo) e massimo $\sim 1,4$ (es. progetto in contesto complesso). La MIQCP segnala che tali valori per infrastrutture nascono da progetti di **viabilità standard** e vanno adattati se vi sono complessità moderne (es. approcci paesaggistici).
- *Edifici scolastici* rientrano nel settore **istruzione**: la guida indica che scuole materne ed elementari sono opere "*correnti*" con bassa complessità intrinseca, mentre campus più specializzati (laboratori, ecc.) si collocano verso l'alto della scala. Abbiamo assunto un coefficiente ~ 1 per una scuola media standard, con range da $\sim 0,8$ (scuola semplice) fino a $\sim 1,4$ (istituto con dotazioni complesse).
- *Edifici civili* identifica l'edilizia non specialistica (residenziale, uffici, ecc., esclusi ospedali, scuole, industrie). Nel **domaine bâtiment courant**, un programma abitativo senza difficoltà particolari si situa al centro della fascia di complessità. Per i **logements collectifs** la MIQCP suggerisce coefficiente 1 in media, variabile tra **0,7** (schema ripetitivo, es. palazzina standard) e **1,2** (soluzioni più articolate). Abbiamo applicato questi valori, estendendo leggermente il massimo ($\sim 1,3$) per coprire edifici civili di rappresentanza o uffici di grande prestigio.

In mancanza di dati ufficiali dettagliati oltre quelli MIQCP, le percentuali sono stimate combinando le **curve di riferimento 2019** con i **coefficienti di complessità** per categoria. Si è privilegiato un approccio prudente: ad esempio, l'onorario medio per >25 M€ negli edifici civili è indicato $\sim 7-8\%$, coerente con un'opera di grande scala ma complessità non eccezionale (coeff. ≈ 1). In contesti reali, ulteriori fattori (es. ripetitività, tecnologie speciali, vincoli temporali) possono aumentare o ridurre il compenso finale rispetto a tali guide.

5) Sintesi Tecnica del Contesto Francese

Nel sistema francese degli **incarichi professionali in edilizia e infrastrutture**, la figura del **maître d'ouvrage** (committente) e del **maître d'œuvre** (professionista incaricato) è

disciplinata dalla *loi MOP* (Legge n.85-704/1985) e dal Codice degli Appalti Pubblici. La legge MOP definisce le **missioni di base** della progettazione (es. studi di fattibilità, progetto preliminare *APS/APD*, progetto esecutivo *PRO*, assistenza gara, direzione lavori *DET*, assistenza collaudo *AOR*) e gli eventuali **incarichi complementari** (es. coordinamento dei lavori *OPC*, studi di esecuzione). Tali elementi di missione sono normati per gli appalti pubblici tramite decreti attuativi, garantendo che nei contratti pubblici il contenuto della prestazione sia chiaro e uniforme. Nel settore **privato**, invece, il contenuto dell'incarico è liberamente definito nel contratto con il cliente, sebbene nella prassi si adottino fasi simili a quelle pubbliche per chiarezza.

Una differenza fondamentale riguarda l'**obbligo di architetto**: la legge francese sull'architettura (Loi n.77-2/1977) impone che ogni progetto edilizio di una certa entità (>150 m²) sia redatto da un architetto abilitato. Ciò garantisce la presenza della competenza architettonica nei **progetti di edifici civili e pubblici**, sia privati che pubblici. Negli **appalti privati** il committente può selezionare liberamente il progettista (architetto o ingegnere a seconda dell'opera) e negoziare il compenso senza vincoli tariffari. Il contratto tipicamente è di diritto privato e può prevedere compensi a percentuale, a forfait fisso o a tempo (a vacanza), secondo gli accordi. Il **mercato privato** è quindi dominato dalla **negoziazione diretta** e dalla reputazione professionale; i compensi possono variare sensibilmente in base all'esperienza del professionista e alla complessità percepita del progetto.

Negli **appalti pubblici**, per contro, la scelta del maître d'œuvre deve avvenire tramite procedure di evidenza pubblica (gara, concorso di progettazione, ecc.), in conformità al Codice degli Appalti. I criteri di aggiudicazione privilegiano generalmente l'offerta economicamente più vantaggiosa, bilanciando qualità tecnica e prezzo. In Francia è prassi diffusa il **concours de maîtrise d'œuvre** (concorso di progettazione) per opere pubbliche importanti, spesso in due fasi: presentazione di proposte progettuali e offerta economica di onorario, seguite da una negoziazione con il vincitore. La remunerazione nei contratti pubblici deve tenere conto per legge dell'estensione della missione, dell'importanza e complessità dei lavori. Non sono ammesse offerte con prezzo sotto-costò che compromettano la qualità: il Codice consente di eliminare offerte anormalmente basse. Tuttavia, in pratica la **competizione sul prezzo** negli ultimi decenni è diventata significativa, portando spesso a onorari più bassi rispetto al passato "tariffato". Ciò ha indotto la MIQCP e

le associazioni professionali a promuovere **guide per la giusta remunerazione**, onde evitare che compensi troppo esigui pregiudichino la qualità progettuale.

Dal punto di vista del **mercato**, il settore delle costruzioni in Francia vede una netta distinzione tra:

- **Ingegneria infrastrutturale** (opere stradali, ponti, reti, grandi opere civili) – dominata da società di ingegneria medio-grandi, spesso affiliate a **Syntec-Ingénierie**. Queste gareggiano sia su appalti pubblici sia su incarichi privati industriali. Gli onorari tendono ad essere più bassi in percentuale, compensati da alti importi di costruzione. La concorrenza include anche servizi di progettazione *in-house* delle imprese di costruzione, soprattutto nei contratti *design-build* (appalti integrati).
- **Progettazione architettonica ed edilizia** (edifici civili) – caratterizzata da migliaia di studi di architettura, per lo più di piccole dimensioni. Questi operano su commesse private (ville, edilizia commerciale, residenziale) e partecipano a concorsi pubblici per edifici pubblici (scuole, musei, ecc.). Dopo l'abolizione dei minimi tariffari, gli architetti competono attivamente sul prezzo: secondo l'Ordine, gli onorari sono **"liberamente negoziati"** e spesso oggetto di ribasso nei contratti. L'Ordine mette a disposizione *contrats-types* e raccomanda di definire chiaramente le prestazioni per evitare contenziosi.
- **Ruolo del Project Management:** In Francia il coordinamento di progetto (*gestion de projet*) può essere svolto dal maître d'œuvre stesso o affidato a un **AMO** (assistente al committente) separato. Nelle opere pubbliche complesse, il committente può nominare un AMO per seguire programma, costi e procedure, distinto dal team di progettazione. Questo costo aggiuntivo (spesso ~1-3% del totale) non rientra negli onorari di progettazione considerati nei *barème* sopra. Nei lavori privati di minor scala, invece, il project management è generalmente interno al mandato dell'architetto/ingegnere o del costruttore.

In sintesi, il contesto francese attuale vede **onorari professionali determinati dal mercato**, con l'ausilio di riferimenti volontari come la guida MIQCP per assicurare equità. La distinzione pubblico/privato incide sulle modalità di affidamento (gara vs. trattativa privata) più che sui criteri tecnici di calcolo del compenso, che in entrambi i casi si fondano su

percentuale sull'opera e complessità. L'evoluzione normativa (abolizione dei minimi) e la pressione concorrenziale hanno reso imprescindibile per i progettisti francesi **giustificare dettagliatamente le proprie offerte**, calibrandole in base alle prestazioni richieste e al contesto dell'opera, piuttosto che affidarsi a tariffari predefiniti. Le fonti ufficiali e settoriali restano comunque un importante **riferimento tecnico** per orientare sia i committenti che i professionisti verso compensi "di mercato" adeguati alla qualità attesa.

Fonti istituzionali (norme, linee-guida pubbliche)

- MIQCP – *Guide à l'intention des maîtres d'ouvrage publics pour la négociation des rémunérations de maîtrise d'œuvre* (ottobre 2019, aggiornata all'indice 2025) miqcp.gouv.fr
- Codice della commessa pubblica, art. L2432-1 (principio di remunerazione “forfaitaria” basata su missione, complessità e costo lavori) legifrance.gouv.fr
- Décret n° 93-1268 del 29 novembre 1993 (applicazione legge MOP, abroga il “barème 73”) legifrance.gouv.fr
- Décret n° 73-207 del 28 febbraio 1973 (ex tariffa ministeriale abrogata) legifrance.gouv.fr
- Fiche “Le prix dans le CCAG-Maîtrise d'œuvre” – Ministère de l'Économie/DAJ (sintesi 2021 delle clausole di prezzo nei CCAG-MOE) economie.gouv.fr
- Contrat-guide MOE Infrastructures – IDRRIM / MIQCP (rif. mercato pubblico infra, 2011, ancora richiamato) idrrim.com

Associazioni professionali / Ordini

- CNOA – pagina “La rémunération de l'architecte” (contratti-tipo e rinvio al guide MIQCP) architectes.org
- SYNTEC-Ingénierie – *Guide Comment contracter la meilleure prestation d'ingénierie* (2009, con richiami al MIQCP) syntec-ingenierie.fr

Autorità indipendenti di regolazione

- Autorité de la Concurrence – Decisione 19-D-19 (2019) sulla diffusione di barème obbligatori da parte del CNOA (riassunto nell'articolo Batiactu) batiactu.com

Siti tecnici/banche-dati giuridiche

- Marche-public.fr – Scheda “Rémunération du maître d'œuvre dans les marchés publics” (spiegazione pratica di L2432-1 e art. R2432-6-7) marche-public.fr